

INFERNO ALL'ASILO

LE FRASI CHOC

IL 9 DICEMBRE A UN BIMBO: «SE TI CHIAMO UN'ALTRA VOLTA TI DO QUEGLI SCULACCIONI CHE TI FRIZZA IL CULO PER UN MESE». E A UN DISABILE: «MI GUARDI EH, SE MI FAI ARRABBIARE TI MENO»

Maestra in silenzio davanti al giudice E oggi la bufera arriva in consiglio

Sonia Ori, anticipato l'interrogatorio. In Procura anche l'assessore

di GUGLIELMO VEZZOSI

ANTICIPATO di un giorno rispetto a quanto annunciato, probabilmente per depistare fotografi e media, l'interrogatorio di Sonia Ori, la maestra dell'asilo nido finita ai domiciliari nell'inchiesta sui presunti maltrattamenti ai bambini di 2-3 anni, scattata dopo la denuncia di due addette ai servizi mensa. La donna si è presentata ieri mattina in tribunale insieme ai legali di fiducia ed è comparsa davanti al giudice Giuseppe Laghezza avvalendosi della facoltà di non rispondere.

POCHI minuti in tutto, il tempo necessario per sbrigare le formalità di rito, ma senza rispondere alle domande e senza fornire alcuna spiegazione circa le condotte che le sono state contestate anche in virtù delle immagini riprese dalle telecamere nascoste, collocate dai carabinieri all'interno del nido. Le intercettazioni ambientali audio e video, acquisite tra novembre e gennaio, documentano infatti una serie di episodi che avevano spinto il pm Aldo Mantovani a chiedere e ottenere la misura cautelare de-

gli arresti domiciliari per la Ori. Ma nell'inchiesta risultano indagate anche le altre due colleghe della stessa sezione, subito sospese dal servizio. E oggi in Procura dovrebbe essere ascoltata anche l'assessore comunale all'istruzione Marilù Chiofalo.

IN Comune divampa intanto la bufera politica. Il caso arriva oggi pomeriggio in consiglio e in occasione della seduta odierna si annuncia, sotto palazzo Gambacorti, un sit-in dei genitori dei bambini della scuola finita nel ciclone, i quali chiedono verità e certezze su quanto accaduto e su cosa non ha funzionato nella macchina dei controlli e di un sistema educativo che il Comune ha sempre sbandierato come prossimo alla perfezione per standard di qualità. Uno smacco notevole soprattutto se si pensa che il problema era già emerso in due riunioni (maggio e ottobre 2015) e che la prima denuncia è venuta non da dipendenti comunali, ma da due addette della ditta esterna della mensa. Anche per questi motivi dalle opposizioni – il consigliere Raffaele Latrofa e i grillini – si insiste con la richiesta di dimissioni dell'assessore Chiofalo.



L'inchiesta

Scatta a novembre dopo la denuncia di due addette della ditta esterna che prepara i pasti per la mensa. La Procura dispone intercettazioni ambientali

Le indagate

Sonia Ori è finita agli arresti domiciliari. Indagate anche le due colleghe della stessa sezione: a loro sono contestati in totale 15 episodi di presunti abusi

Le segnalazioni

Risulta che il problema dei comportamenti bruschi con i bimbi era già emerso in due riunioni, a maggio e ottobre, ma nessun provvedimento venne adottato dal Comune



DOMICILIARI Sonia Iacopa Ori

